

di meritarsi. Dalle quali cose nasce che i piccioli accidenti, misurati con questi pensieri e sospetti, gli diano gran noia, e siano con strani sensi, e bene spesso diversi dall'intenzione, interpretati; onde precipita in gran collere e manda fuori parole delle quali ella medesima ne ha mostrato meco alcuna volta pentimento. D'altra parte ha Sua Santità concetto grande della Repubblica quanto alle forze, e le stima più tosto qualche cosa di sopra che niente di sotto di quello che sono. Sta in speranza che Vostra Serenità possa prendere un giorno risoluzione, massime passando le cose degl'imperiali prospere, di unirsi in lega con loro e con altri principi cristiani contra Turchi; e in ciò attribuisce tanto alla Repubblica, che il concorso a tale impresa di ogni altro potentato stima meno e di minor frutto per i suoi disegni. Mostra anco di conoscere il Pontefice che per la conservazione della libertà d'Italia sia necessaria la conservazione di questa Repubblica nel suo stato e presente grandezza, cosa che mi ha molte e molte volte affermato. E oltre ciò questo governo e questo nome di Repubblica le acquista presso Sua Santità certa particolar grazia per quella inclinazione d'animo quasi naturale, che ritiene ancora a questo nome di libertà goduta dai suoi maggiori nella sua patria, e della quale suo padre stesso fu acerrimo difensore. Onde, per questo rispetto ancora, suole laudare ed esaltare assai questa Serenissima Repubblica. Talchè riducendosi queste cose ad uno, si può credere che il presente Pontefice, quantunque non si possano fuggire molti disgusti, che quasi ordinariamente, per queste contese di giurisdizione e d'immunità delle chiese e persone ecclesiastiche, sogliono passare a quella Corte, non sia però per lasciar ridurre le cose a termini, che possa generarsi e formarsi concetto che tra la Sede Apostolica e la Repubblica non vi sia quella buona intelligenza, dalla quale molte volte m'ha detto di conoscere che potevano all'uno e all'altro Stato nascere grandissimi beneficj; e che pur che ne ricevesse la corrispondenza, e che non fosse violentato a fare il contrario, avrebbe procurato sempre di dar nuovi testimoni di questa sua volontà. Ma che veramente una tale buona intelligenza sia per con-